

Diaz, schiaffo ai semplici agenti

Il provvedimento di sospensione di Tortosa, reo di una battuta su Fb, suscita rabbia tra le forze dell'ordine per il doppiopesismo di uno Stato ipocrita che premia i vertici e delegittima chi deve andare in piazza



Elezioni regionali 2015: la scelta radicale della Meloni

di ARTURO DIACONALE

Tra Fitto e Berlusconi, Giorgia Meloni ha scelto Matteo Salvini. La decisione del gruppo dirigente di Fratelli d'Italia di confermare in Puglia il sostegno al candidato presidente del leader dei dissidenti di Forza Italia non ha un significato locale. Ha una valenza politica nazionale. Vuol dire che il piccolo partito di destra erede di una parte di Alleanza Nazionale ha stabilito di puntare su un'alleanza di tipo lepenista piuttosto che su una ricomposizione unitaria del

vecchio centrodestra. La Meloni lo ha detto esplicitamente. Non crede che Berlusconi abbia rotto del tutto il patto del Nazareno e si è convinta che per il suo partito il futuro migliore non sia segnato dal ritorno ad uno schieramento segnato dall'alleanza tra forze di centro e forze di destra, ma da dalla realizzazione di un asse preferenziale con la Lega di Salvini. Cioè dalla saldatura della destra tradizionale con quella di nuovo conio del leader del Carroccio.

Continua a pagina 2

Dagli alleati ancora danni all'Italia

di CRISTOFARO SOLA

Mentre in Italia ci si accapiglia sul nulla dal fronte estero arrivano pessime notizie per il nostro sistema produttivo. Ieri l'altro, nella totale indifferenza dei nostri media, si è concluso a Lubecca la riunione dei ministri degli Esteri del G7. Si è trattato di un incontro preparatorio del G7 dei capi di Stato e di governo che si terrà il prossimo 7 giugno in Baviera. Perché pensiamo sia andato male? Non si è registrato alcun cambiamento rispetto alla strategia delle sanzioni contro Mosca che, al contrario di quanto auspicato, sono state confermate. Ciò significa che le speranze dei nostri produttori di ritornare sul mercato

russo, da sempre favorevole al "made in Italy" vadano definitivamente in fumo. Dopo il primo colpo i buyer russi si sono attrezzati per rivolgere altrove i loro interessi. Per quanto i nostri prodotti, specialmente nell'agroalimentare, facciano gola, se una politica insensata proibisce di commerciarli, i russi se ne sono fatti una ragione. Come è accaduto nel comparto turistico con la scelta di diminuire i flussi verso l'Italia a favore di mete più abbordabili economicamente e meno problematiche dal punto di vista geopolitico. Egitto, Turchia e, a breve, la Grecia sfrutteranno a pieno la miopia nostrana.

Continua a pagina 2



segue dalla prima

Elezioni regionali 2015: la scelta radicale della Meloni

...Una scelta del genere ha il merito di fare chiarezza anche a proposito delle affermazioni di Salvini sulla necessità che il futuro centrodestra sia del tutto diverso da quello del passato.

Lega e Fratelli d'Italia stanno di fatto rivendicando il ruolo di forza egemone dello schieramento alternativo a Matteo Renzi. E lo stanno facendo usando le prossime elezioni regionali per dimostrare, anche al prezzo di alcune probabili sconfitte (Puglia), che l'egemonia sul centrodestra di Silvio Berlusconi è finita e che il suo posto deve essere preso dall'asse del lepenismo all'italiana.

Questa scelta è favorita dalle lotte intestine presenti dentro Forza Italia ed è destinata ad avere come conseguenza più evidente l'avvio di una conflittualità tra le diverse componenti dell'area moderata italiana simile a quella esistente in Francia tra la Le Pen e Sarkozy. Più la destra si radicalizza, più il partito di Silvio Berlusconi non può non tornare a caratterizzarsi come forza liberaldemocratica, popolare e riformatrice. E più questi fenomeni si sviluppano, più si allarga, fino a diventare incolmabile, la frattura che separa la destra radicalizzata dal mondo dei moderati liberali, popolari e riformatori.

Renzi, ovviamente, si frega le mani per questa divisione del vecchio centrodestra

destinata a far archiviare la democrazia dell'alternanza ed a determinare l'avvento del regime renziano fondato sul suo predominio incontrastato.

Un po' meno soddisfatti dovrebbero invece essere gli elettori del centrodestra. Che per tornare a vedere la luce (quella politica, ovviamente) dovranno aspettare la fine delle lotte di successione ad un Berlusconi che, però, non è affatto scomparso e ha ancora grande presa sul corpo elettorale.

ARTURO DIACONALE

Dagli alleati ancora danni all'Italia

...C'è poco da fare, continuiamo a essere schiavi delle altrui decisioni. In particolare di ciò che Obama e la signora Merkel stanno pensando per noi. Il dramma è che ci tocca anche di sentire il nostro ministro degli Esteri, il conte Gentiloni, il quale, con serafica tranquillità, tiene a precisare che in fatto di osservanza degli obblighi di embargo: "Se c'è un Paese che ha applicato le sanzioni in modo limpido, trasparente e rigoroso è stata l'Italia".

Insomma, siamo bravi scolaretti che fanno bene i compiti a casa. Peccato che gli altri, a cominciare dalla Germania, non siano poi altrettanto rigorosi nell'applicare le decisioni comuni. Le industrie pesanti tedesche continuano a fare affari con i partner russi. E noi, fessi, a

fare gli obbedienti. Tuttavia, il dramma della spaccatura in atto con Mosca non riguarda soltanto gli aspetti commerciali, pur rilevantissimi. La Russia resta un partner fondamentale nella lotta all'avanzata dell'islamismo integralista. Il Cremlino ha un peso decisivo nel rapporto con i principali player dello scacchiere mediorientale. Lo si è visto in occasione della conclusione dell'accordo sul nucleare iraniano. Come pensare di fare a meno di Mosca? Soprattutto ora che rischia di aprirsi un contenzioso con la Turchia dopo la presa di posizione del Papa sulla questione del genocidio degli armeni, avvenuto giusto cent'anni orsono. Il nostro Mediterraneo si sta trasformando in un'immensa polveriera. Prima che avvenga la deflagrazione bisogna poter contare sull'appoggio della flotta russa stabilmente presente in queste acque. Fino a qualche tempo fa, la Marina di Mosca poteva contare solo sulla base di Tartus, in Siria. Oggi è presente in Egitto, ad Alessandria, ed a Cipro, dove, grazie a recenti accordi con il governo di Nicosia, le navi della flotta del Mar Nero possono gettare le ancore nei porti dell'isola. Fino al 2013, l'Italia aveva attuato, per la lotta al terrorismo, il programma di cooperazione marittima con la flotta russa denominato "Ioniex".

Con l'arrivo di Renzi a Palazzo Chigi non se n'è fatto più nulla. Troppa la paura di dispiacere i capi di Washington e Berlino. Intanto per quel che sta accadendo nel Canale di Sicilia l'Europa ha fatto intendere a chiare lettere che ce la

dobbiamo sbrigare da soli e che la Libia è sì un problema ma non una priorità come vorrebbe il nostro governo. Quando si tratta di difendere i nostri interessi restiamo soli. Quando c'è da obbedire si ricordano che esistiamo. È difficile ipotizzare, di questo passo, dove finiremo. O forse no? Per decenza non lo diciamo per non scadere nella volgarità.

CRISTOFARO SOLA

l'Opinione

delle Libertà

Quotidiano liberale per le garanzie,
le riforme ed i diritti civili
Registrazione al Tribunale di Roma n. 8/96 del 17/01/96
Direttore Responsabile: ARTURO DIACONALE
diaconale@opinione.it

Condirettore: GIANPAOLO PILLITTERI

AMICI DE L'OPINIONE soc. coop.
Presidente ARTURO DIACONALE
Vice Presidente GIANPAOLO PILLITTERI
Impresa beneficiaria per questa testata dei contributi
di cui alla legge n. 250/1990
e successive modifiche e integrazioni.
IMPRESA ISCRITTA AL ROC N. 8094

Sede di Roma
PIAZZA PRATI DEGLI STROZZI 22, 00195 ROMA
TEL. 06.83708705
redazione@opinione.it

Amministrazione - Abbonamenti
TEL. 06.83708705 / amministrazione@opinione.it

CHIUSO IN REDAZIONE ALLE ORE 19,00



ASSICURATRICE  **MILANESE S.P.A.**
COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI

Polizza Attività.

Una completa copertura assicurativa per la tua attività imprenditoriale.



**Facciamo crescere
i tuoi sogni.**

Polizza Casa e Famiglia.

Una completa copertura assicurativa per la tua abitazione principale o di villeggiatura.



**Facciamo crescere
i tuoi sogni.**

Polizza Infortuni.

Una completa copertura assicurativa per te e la tua famiglia.



**Facciamo crescere
i tuoi sogni.**

Polizza RC Professionale.

Una completa copertura assicurativa per danni morali, fisici e materiali arrecati a terzi.



**Facciamo crescere
i tuoi sogni.**